



## **REGOLAMENTO** **SUI CRITERI PER L'USCITA AUTONOMA DEGLI ALUNNI**

### **PREMESSA**

A seguito dei pareri espressi dall'Avvocatura dello Stato e delle diverse sentenze susseguitesesi, le Istituzioni Scolastiche sono tenute ad adottare disposizioni interne all'Istituto onde esercitare la vigilanza, effettiva e potenziale, dei minori ad essa affidati. Tale disposizioni dovranno tenere conto di diversi fattori ambientali e individuali, in linea con i disposti sopra citati, essere supportate dalle decisioni e dalle scelte organizzative di seguito riportate.

### **CRITERI GENERALI**

1. **Richiesta di autorizzazione.** Il Dirigente Scolastico, su richiesta della famiglia, in considerazione dell'età anagrafica degli alunni e del livello di maturazione raggiunto, può consentire di norma l'uscita autonoma al termine delle lezioni agli alunni frequentanti la scuola secondaria di I grado e l'ultimo anno della scuola primaria.
2. **Valutazione della domanda.** La concessione da parte del Dirigente sarà supportata da una valutazione fatta dal personale scolastico del plesso interessato, tenendo presenti i sotto elencati criteri.
3. **Fattori ambientali.** L'uscita autonoma degli alunni sarà autorizzata dal Dirigente Scolastico solamente dopo un'analisi dei fattori di rischio potenzialmente prevedibili<sup>1</sup> e quindi oggetto di valutazione in condizioni di normalità. Sono esclusi dalla valutazione tutti i fenomeni eccezionali, inconsueti e comunque non ricadenti in situazioni note e riconducibili alla normale capacità previsionale degli operatori scolastici.
4. **Fattori individuali.** La valutazione riguarderà altresì le caratteristiche degli alunni, con particolare riferimento a manifestazioni comportamentali che richiedano forme di controllo intensificato o una particolare attenzione.
5. **Diniego dell'autorizzazione.** Se il Dirigente e il personale riterranno non sussistenti le condizioni di normalità atte a garantire una efficace tutela, e non sufficiente la maturità comportamentale del soggetto, non sarà consentita l'uscita autonoma dell'alunno.
6. **Concessione dell'autorizzazione.** Alla luce delle sopra riportate indicazioni, il Dirigente Scolastico potrà autorizzare i docenti e il personale scolastico a consentire l'uscita autonoma degli alunni che presentano i requisiti evidenziati.
7. **Revoca dell'autorizzazione.** L'autorizzazione può essere revocata in qualsiasi momento, con atto unilaterale motivato, da parte della Scuola, qualora vengano meno le condizioni che ne costituiscono il presupposto.

---

<sup>1</sup> "La prevedibilità del fatto dannoso è legata sia alla ripetitività, sia alla ricorrenza statistica di alcune circostanze di fatto, sia al particolare ambiente in cui si opera, in ordine al quale gli eventi dannosi risultano anche prevedibili" USR Emilia-Romagna - Ufficio Legale, nota prot. n° 7873/E 25 del 21/05/2002.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
di Borgo Veneto**

**LA DICHIARAZIONE DELLE FAMIGLIE**

La domanda di uscita autonoma degli alunni deve essere formulata dagli esercenti la potestà genitoriale, secondo un apposito modello fornito dalla Scuola.

La domanda conterrà una dichiarazione nella quale la famiglia attesti la conoscenza delle pratiche e delle procedure attivate dalla scuola attraverso il presente Regolamento e confermi l'accettazione e la condivisione delle decisioni del Dirigente Scolastico.

La dichiarazione rappresenta una precisa assunzione di responsabilità da parte dei richiedenti, non tanto per esonerare la Scuola da compiti che le sono assegnati per legge, quanto per manifestare in modo inequivocabile la volontà di far subentrare, all'uscita da scuola, la propria *vigilanza potenziale* alla vigilanza effettiva del personale scolastico.

**FATTORI AMBIENTALI**

- **Collocazione della scuola:** posizione centrale/decentrata della scuola - tipologia dei percorsi casa/scuola
- **Viabilità e traffico:** tipo di viabilità (strade ad alta intensità di traffico, tipo di strade: statali/provinciali/comunali), aree e orari ad alta intensità di traffico, presenza di aree pedonali, zone di attraversamento protette, piste pedonali e ciclabili, traffico veicolare, potenzialità di assembramento, eventi o occasioni particolari (manifestazioni, ricorrenze, sagre, fiere, mercati, ecc.)
- **Residenza alunno:** distanza dell'abitazione dell'alunno, relazione tra i fattori di viabilità e traffico con il domicilio, percorsi casa/scuola, eventuale utilizzo della bicicletta
- **Controllo del territorio:** presenza VV.UU., presenza adulti lungo il percorso, valutazione statistica della tipologia, ripetitività e numero incidenti verificatisi, eventuali accordi/comunicazioni con le Forze dell'Ordine -

**FATTORI INDIVIDUALI**

- **Autonomia personale:** capacità autonoma di gestirsi e di gestire il contesto ambientale - conoscenza dei corretti comportamenti e delle principali regole della circolazione stradale - utilizzo consapevole e pertinente delle regole e delle competenze acquisite - capacità di usare correttamente la bicicletta -
- **Atteggiamenti individuali:** Adeguata capacità di attenzione e concentrazione - affidabilità, senso di responsabilità, corretta applicazione delle competenze acquisite -
- **Caratteristiche caratteriali:** eccessiva vivacità - aggressività - scarso senso del pericolo - distrazione